



La formazione mirata può integrare e potenziare le azioni di microcredito rivolte alle donne?

Problema

Il microcredito è uno degli strumenti di riferimento per favorire l'inclusione sociale attraverso l'imprenditoria. Ma il capitale finanziario da solo può non bastare per raggiungere l'obiettivo. La mancanza di competenze specifiche può rappresentare una barriera alla produttività e alla crescita delle microimprese. Non di rado ulteriori ostacoli sono rappresentati da meccanismi di condizionamento di genere.

La microfinanza ha scopo di agevolare l'accesso al credito per coloro che non hanno la possibilità di ottenere prestiti attraverso i canali ordinari. Rivolta spesso alle persone in condizioni di povertà, essa è considerata un elemento fondamentale per promuovere l'inclusione sociale. Negli ultimi 40 anni il ricorso alle azioni di microcredito è stato segnato da una crescita ininterrotta, nei paesi più poveri ma non solo: anche in Italia esso è considerato uno strumento strategico per l'inclusione, tanto che dal 2011 al 2014 i fondi erogati sono praticamente triplicati, passando da 57 milioni a 147 milioni di euro.

La leva fondamentale su cui intende agire il microcredito è quella imprenditoriale; in questa ottica un prestito, anche di entità contenuta, può fare la differenza tra la possibilità o meno di realizzare e consolidare una piccola attività in proprio. Tuttavia, molti ricercatori insistono sul fatto che, in generale, la mera erogazione del credito possa non essere sufficiente per aiutare i beneficiari a raggiungere l'autonomia. Il problema evidenziato è la mancanza di competenze finanziarie e manageriali, che può avere ricadute di rilievo sulle prospettive di

successo e crescita delle microimprese. Per le donne possono poi manifestarsi ulteriori barriere di natura psicologica e ambientale: scarsa fiducia, scarso supporto pratico e motivazionale da parte dei partner, scarsa autostima.

Soluzione

Una possibile soluzione per accrescere le probabilità di successo dell'azione di microcredito è l'integrazione dei finanziamenti con attività formative focalizzate sulle competenze imprenditoriali e sulle questioni di genere.

Per migliorare il funzionamento della microfinanza una soluzione può essere la contemporanea offerta di corsi formativi sulla creazione e sulla gestione d'impresa. In queste lezioni si possono affrontare temi relativi a imprenditorialità, business, marketing, tecniche di vendita, contabilità. L'offerta ordinaria di credito spesso lavora in un'ottica esclusivamente finanziaria, senza prevedere un servizio tarato sulla persona e sulle sue capacità e necessità di rafforzamento; al contrario le azioni di microfinanza, anche in virtù del target a cui sono rivolte, possono tenere in considerazione le esigenze specifiche individuali e offrire servizi aggiuntivi di accompagnamento e formazione.

Un esempio di questo approccio viene da TYM, un'importante istituzione di microcredito vietnamita che ha uno spiccato orientamento al supporto dell'imprenditoria femminile. Trattandosi di microcredito rivolto alle donne si ritiene necessario non solo potenziare le capacità imprenditoriali, ma anche offrire un supporto per aggirare alcuni ostacoli che le imprenditrici, che nel caso in esame sono spesso impegnate in piccole attività



commerciali a conduzione propria o familiare, sono solite incontrare. Queste dipendono sostanzialmente da retaggi sociali e culturali, che di fatto indeboliscono l'imprenditrice e non di rado risultano anche in uno scarso supporto, motivazionale e pratico, da parte dei propri compagni.

Dal 2015 TYM affianca ai servizi finanziari un ciclo di formazione. Questo mira sia a trasferire le necessarie competenze imprenditoriali e gestionali sia ad affrontare il tema della parità di genere per aumentare l'autostima e l'intraprendenza delle donne. La formazione si sviluppa in nove incontri mensili della durata di circa un'ora, affiancati da momenti settimanali di confronto e consulenza sulle problematiche concrete effettivamente incontrate. I corsi di formazione sono tenuti da operatori addestrati allo scopo.

Ulteriore particolarità del progetto è l'estensione ai mariti dell'invito a partecipare alla formazione, allo scopo di aumentarne la consapevolezza sulle attività della compagna, ridurre le occasioni di contrasto e promuovere la collaborazione lavorativa, economica e familiare.

Risultati

La partecipazione a corsi di formazione ha accresciuto notevolmente le capacità imprenditoriali e gestionali delle beneficiarie di microcredito. Il miglioramento si estende all'ambito sociale, con l'acquisizione di una maggiore autonomia e capacità di controllo.

L'esperienza di TYM è oggetto di una valutazione degli effetti per verificare se l'offerta formativa migliora le capacità, l'autonomia e in generale il successo delle imprenditrici coinvolte. A questo scopo le partecipanti sono sottoposte a intervista, con una molteplicità di domande che mirano a cogliere sia i livelli di conoscenza (con dei veri e propri test) sia i comportamenti e le opinioni in ambito sociale e imprenditoriale. I risultati complessivi sono soddisfacenti. Si stima che grazie alla formazione aumentino del 20% le competenze aziendali.

BIBLIOGRAFIA: *THI HONG VU N., VAN VELZEN R., LENSINK R., BULTE E. (2015), THE IMPACT OF GENDER AND BUSINESS TRAINING FOR FEMALE MICROFINANCE CLIENTS IN VIETNAM, GRANTEE FINAL REPORT INTERNATIONAL INITIATIVE FOR IMPACT EVALUATION.*

AUTORE DELLA SCHEDA: *LUCA MO COSTABELLA (ASVAPP)*

Cresce l'attenzione per le azioni gestionali, di innovazione, di marketing (soprattutto nel lungo periodo, presumibilmente a causa del tempo necessario per mettere in pratica quanto appreso).

Aumenta anche la propensione ad aprire nuove attività, che quasi raddoppia con la formazione, mentre dall'altro lato si riduce sensibilmente la probabilità di chiuderne una. Non si stimano invece variazioni significative nel livello delle vendite, ma qualche indicazione relativa all'aumento dei margini lascia presupporre che vi sia un lieve miglioramento da attribuire soprattutto a una maggiore capacità di razionalizzare i costi. I risultati sono più rilevanti per le partecipanti più giovani e quelle meno istruite e con il minore grado di competenze iniziali.

A livello sociale crescono la consapevolezza e l'autonomia femminile: aumenta del 30% circa il grado di conoscenza sulle questioni di genere e, soprattutto dopo 12 mesi, si stima un miglioramento della capacità di controllo interno ed esterno, si riducono i contrasti domestici e aumenta l'autonomia della donna nel disporre delle risorse familiari. Per quanto riguarda l'utilità di coinvolgere i mariti nei corsi, non vi sono risultati evidenti: per esempio, la propensione a creare nuove attività pare risentirne, mentre ne beneficia il grado di autonomia nelle decisioni familiari. I risultati in merito sono però poco chiari e non conclusivi.

Metodo

I risultati vengono da una valutazione sperimentale. Presi 187 centri di microcredito, essi sono divisi casualmente in tre gruppi (la selezione basata su territori, e non sulle singole partecipanti, serve a evitare eventuali effetti di contaminazione). Un primo gruppo offre microcredito senza formazione, un secondo gruppo prevede la formazione, il terzo gruppo coinvolge nella formazione anche i mariti. Gli effetti dell'intervento sono ottenuti confrontando i risultati dei tre gruppi.

